



CITTÀ DI TREVISO

Comune di Treviso - Via Municipio, 16 - 31100 TREVISO - C.F. 80007310263 P.I. 00486490261
Centralino 0422/6581 - telefax 0422/658201 email: postacertificata@cert.comune.treviso.it
_Settore Ambiente, Mobilità, Politiche Comunitarie – Servizio Ambiente

Treviso, 27.01.2022

Relazione finale Progetto Veneto Adapt – Life16 CCA/IT000090, Programma Life+

Il progetto Veneto Adapt – Life16 CCA/IT000090, Programma Life+ prevedeva, fra gli obiettivi specifici, l'elaborazione di politiche comuni per l'adattamento al rischio di alluvioni per le città del Veneto Centrale basate su un approccio ecosistemico e anche sulla progettazione di una rete di infrastrutture che consenta di aumentarne il volume d'invaso e la multifunzionalità dei corsi d'acqua. Nell'ambito del suddetto progetto cofinanziato dalla Comunità Europea, la Città di Treviso aveva 3 azioni da realizzare:

- 1) Il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), a cui il Comune di Treviso ha aderito nel luglio 2011, prevede l'impegno dei sottoscrittori ad adottare misure concrete per costruire territori più resilienti, in grado di contenere gli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico, e a ridurre le emissioni di CO₂ e altri gas serra di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabile.

Tali impegni, per il Comune di Treviso, si sono concretizzati con la redazione e la realizzazione prima del PAES, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, approvato nel luglio 2012, e, successivamente nell'ambito del progetto europeo in questione, con la redazione del suo upgrade, il **PAESC, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima**, approvato ad aprile 2021.

Il progetto Life Veneto ADAPT si inserisce nelle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici previste dal PAESC avendo cofinanziato interventi volti alla riduzione degli effetti negativi delle piogge intense in alcune zone della città ed alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento dei cittadini nelle azioni previste dal PAESC stesso.

Il PAESC è un documento dinamico ed è la base per comprendere ed indirizzare lo sviluppo di un territorio che si impegna al risparmio energetico e alla lotta al cambiamento climatico. Le azioni individuate dal PAESC riguardano due filoni di intervento:

- la mitigazione, volta alla riduzione delle emissioni di CO₂ ed altri gas serra, per contenere l'aumento della temperatura entro limiti accettabili;
- l'adattamento, finalizzato alla riduzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici attuali e futuri.

Coordinatore Partner



Progetto Veneto ADAPT LIFE16 CCA/IT/000090
www.venetoadapt.it | info@venetoadapt.it



Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Commissione Europea
With the contribution of the LIFE financial instrument of the European Community



Il PAESC è suddiviso in tre parti:

- a. l'inventario delle emissioni di base - BEI (Baseline Emission Inventory) - che fornisce informazioni circa le emissioni di CO₂ del territorio comunale relative ad un anno di riferimento base (2006) per monitorarne l'evoluzione negli anni - quantifica la quota di CO₂ da abbattere, individua le criticità e le opportunità per uno sviluppo energeticamente sostenibile del territorio oltre alle potenzialità in relazione allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili;
- b. il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile in senso stretto, all'interno del quale sono individuate una serie di azioni di mitigazione che l'Amministrazione intende attuare al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione di CO₂ definiti nel BEI;
- c. l'analisi della situazione climatica e della vulnerabilità e criticità del territorio di Treviso con la definizione di azioni guida legate all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il Piano prevede 27 azioni di mitigazione e 12 azioni di adattamento. Gli ambiti di intervento riguardano i seguenti settori:

- Architettura: riqualificazione dell'edificato esistente, promozione tetti verdi e freddi, incentivo facciate ed impianti termici, ecc.;
- Trasporti: stazioni di ricarica elettrica, infrastrutture per la fluidificazione del traffico, potenziamento del Trasporto Pubblico Locale, ecc.
- Energia: promozione energia verde, promozione sistemi ibridi di riscaldamento/condizionamento, sistemi per produzione energia da fonti rinnovabili, ecc.
- Vegetazione: investimenti per migliorare la rete idrica, investimento in strutture e impianti di protezione, diminuzione utilizzo sostanze estranee ai processi naturali, ecc.
- Acqua: governance delle acque, manutenzione di canali e fossati, realizzazione invasi in ambiti privati e pubblici, interventi per la raccolta delle acque meteoriche, ecc.

Alcune misure sono già state realizzate, altre sono in fase di realizzazione ed altre sono previste nella pianificazione comunale.

Al fine di consentire un'informazione attiva della cittadinanza e di promuovere la partecipazione e il contributo di tutti al raggiungimento degli obiettivi del PAESC è stata realizzata una brochure contenente tutte le azioni e gli obiettivi del piano, sono stati esposti 4 roll up informativi all'ingresso della sede principale del Comune (Ca' Sugana) nonché creato sul sito istituzionale un link specifico:

https://www.comune.treviso.it/myportal/C_L407/amministrazione/uffici/ambiente-mobilita-politichecomunitarie/ambiente

Al fine di dare visibilità alle azioni realizzate e cofinanziate nell'ambito del progetto Life Veneto Adapt (intervento idraulico del Canale del Convertite e Sistemazione idraulica del Canale Fuin), contemplate tra le azioni di adattamento del PAESC, sono stati realizzati due cartelli illustrativi degli interventi da posizionare nei luoghi di interesse.

L'Amministrazione si accinge inoltre a sottoscrivere il nuovo impegno lanciato dal Covenant Mayors di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

2) Un altro impegno previsto dal progetto Life Veneto ADAPT era la realizzazione dell'azione "pilota" rappresentata dai **lavori di "Riqualificazione idraulica del Canale delle Convertite"**.

L'opera prevista come azione pilota, anche se ha avuto un percorso piuttosto accidentato per diverse ragioni, è stata comunque completata e, una volta portata a termine anche l'intervento di restauro della zona adiacente da parte della proprietà, avrà certamente molta visibilità rappresentando un'area aperta al pubblico, nuova e riqualificata, nel cuore della città.

Coordinatore Partner



Progetto Veneto ADAPT LIFE16 CCA/IT/000090
www.venetoadapt.it | info@venetoadapt.it
Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Commissione Europea
With the contribution of the LIFE financial instrument of the European Community



Il progetto iniziale prevedeva infatti la rinaturalizzazione di un tratto del Canale delle Convertite in prossimità di Piazza Matteotti, laddove il tratto il canale è tombato con un manufatto in mattoni a volta che in alcuni punti presenta delle fessurazioni causate dalle radici del filare alberato soprastante.

A seguito di valutazioni tecniche ed economiche più approfondite - la scopertura del Canale avrebbe compromesso la viabilità e comportato il totale abbattimento degli alberi presenti nella zona - l'Ente comunale ha optato per eseguire l'intervento idraulico in un sito più idoneo posto più a monte di circa 200 m rispetto a P.zza Matteotti, rappresentato dall'area limitrofa al Canale delle Convertite di proprietà dell'I.S.R.A.A., Istituto per Servizi di Ricovero ed Assistenza per Anziani, già interessata da un importante intervento di restauro edilizio e riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi per anziani (cohousing).

Con l'intervento eseguito sono stati riportati alla luce i tratti tombati del canale che scorrono sul retro dell'area di pertinenza della Chiesa di Santa Maria Maddalena non solo per rendere più fluido il deflusso delle acque ma anche per facilitare l'accessibilità quindi la manutenzione e la pulizia dell'alveo stesso, prima impossibile stante la sua totale copertura.

L'intervento realizzato ha consentito la pulizia, lo scavo e l'ampliamento del canale con asportazione dei fanghi accumulati e la riapertura dei tratti coperti, ripristinando i luoghi nella loro condizione originaria di inizio '800, anche mediante la demolizione di manufatti aggiunti negli anni al corpo principale del Convento. La discesa fino al pelo dell'acqua, a metà del canale, è stata realizzata a memoria delle antiche "lavandère", ed è funzionale anche alla manutenzione del canale stesso.

Una volta completato anche il progetto di cohousing di I.S.R.A.A. tutta l'area e gli spazi contermini saranno fruibili dalla cittadinanza. A tal fine, infatti, con apposito atto pubblico, è stata costituita la servitù di passaggio a favore del Comune di Treviso ed il vincolo ad uso pubblico dell'area interessata dall'intervento. L'atto prevede non solo che il Comune di Treviso sosterrà gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere del progettato intervento di riqualificazione idraulica e dell'alveo scoperto sulla base della propria programmazione, ma anche che l'area sarà accessibile al pubblico in orari stabiliti di comune accordo tra I.S.R.A.A. e Comune di Treviso.

Si evidenzia che in fase di realizzazione sono state riscontrate alcune difficoltà e rallentamenti dei lavori a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e per il particolare luogo di intervento. Infatti i lavori sono stati sospesi per 55 gg a causa di un focolaio di COVID a gennaio / febbraio 2021 e in seguito si è registrata una difficoltà di approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione di parapetti e ponticelli che ha comportato un ulteriore slittamento della conclusione dei lavori. Inoltre, essendo il sito localizzato nel centro storico della città, in un contesto vincolato, è stata necessaria la costante supervisione della Soprintendenza nelle scelte architettoniche, che, in parte, hanno contribuito all'allungamento dei tempi di esecuzione dei lavori. Infine la ditta appaltatrice non è riuscita a rispettare i tempi di consegna concordati, fissati per il 14 settembre 2021, e pertanto sono state attivate tutte le procedure previste per il recupero delle somme dovute a titolo di penale, ma i lavori sono stati ultimati il 23 dicembre 2021.

Nonostante i sopra citati elementi di criticità si è comunque riusciti a chiudere i lavori e a realizzare anche i materiali divulgativi: brochure informative, roll up, cartelli illustrativi degli interventi da posizionare nei luoghi interessati dall'azione pilota e dalla sistemazione idraulica del Canale del Fuin, con foto descrittive delle opere eseguite e video con sequenze girate con il drone per una visione dall'alto del complesso conventuale.

Coordinatore Partner



Progetto Veneto ADAPT LIFE16 CCA/IT/000090
www.venetoadapt.it | info@venetoadapt.it

Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Commissione Europea
With the contribution of the LIFE financial instrument of the European Community



- 3) Infine il progetto Life Veneto ADAPT includeva anche la **progettazione relativa alla sistemazione idraulica del Canale Fuin** nelle zone di S. Angelo, S. Zeno e S. Lazzaro per migliorare la capacità ricettive del canale attraverso la creazione di un invaso e conseguentemente arginare il problema degli allagamenti nella zona di Via Ghirada. La progettazione, all'esito della gara esperita per l'affidamento dell'incarico di progettazione, DL, coordinamento sicurezza e prestazioni accessorie, nell'ambito di un'opera più complessa e ampia (Sistemazione idraulica area S. Angelo, S. Zeno e S. Lazzaro - 2° stralcio'': progettazione + esecuzione lavori per importo complessivo di €. 1.750.000,00), è stata affidata a R.T.I. STUDIO ASSOCIATO TECNOHABITAT INGEGNERIA. Nonostante nel progetto Veneto Adapt non fosse prevista la realizzazione dell'intervento, i lavori relativi sono stati affidati, realizzati e terminati il 6/11/2021. L'obiettivo dell'intervento è stato quello di migliorare la capacità di smaltimento della portata d'acqua di punta del Canale Fuin, dovuta ad eventi meteorici intensi, al fine di ridurre i frequenti allagamenti nella zona di Via Ghirada.

L'intervento realizzato, consistente nell'ampliamento del tratto tombato del Canale Fuin di attraversamento di Via Terraglio e nella posa di una nuova tubazione di maggiore capacità sotto Via Cimitero, consentirà un maggiore deflusso delle acque in occasione di eventi meteorici intensi con la possibilità di accumulo delle stesse nel nuovo invaso di circa 2.500 mc realizzato su un'area di circa 5.500 mq a nord del cimitero.

Il Project Manager
Il dirigente del Settore Urbanistica, S.U. e Verde
Arch. Roberto Bonaventura
(provvedimento del S.G. prot. n. 95047 del 03/08/2020)

Coordinatore Partner



Progetto Veneto ADAPT LIFE16 CCA/IT/000090
www.venetoadapt.it | info@venetoadapt.it

Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Commissione Europea
With the contribution of the LIFE financial instrument of the European Community